



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

- OGGETTO** approvazione e adozione del piano speciale preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, ai sensi dell'articolo 20-*octies* comma 2 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città metropolitana di Firenze;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 16 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Montegrimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della provincia di Pesaro e Urbino;
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n.2026, con il quale il generale di corpo d’armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- VISTE** le ordinanze n. 1, n. 2 e n. 3 in data 31 luglio 2023, con le quali il Commissario straordinario, generale di corpo d’armata Francesco Paolo Figliuolo, dispone la nomina del Presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, del Presidente della regione Toscana, Eugenio Giani, e del Presidente della regione Marche, Francesco Acquaroli, a sub-commissari per la ricostruzione, ai sensi dell’articolo 20-*ter*, comma 9, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- TENUTO CONTO** di quanto in esse disciplinato, al punto 4, lettera b), nel merito dei compiti del sub-commissario che, ai fini della predisposizione dei piani speciali di cui all’articolo 20-*octies*, comma 2 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, sviluppa i quadri esigenziali di tutto il territorio, coordinandosi con gli Enti e con le Autorità competenti, in armonia con gli indirizzi di pianificazione territoriale;

VISTA

l'ordinanza n. 21 in data 19 gennaio 2024, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024, foglio n. 318, con la quale, in attuazione dell'articolo 20-ter, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, viene disciplinata l'articolazione interna e l'organizzazione della struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;

VISTA

l'ordinanza n. 6 del 25 agosto 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 31 agosto 2023, foglio n. 2379, con la quale è stata disciplinata l'attuazione degli interventi caratterizzati dal requisito della "somma urgenza", ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero ex articolo 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come richiamato dall'articolo 19 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100 e la successiva ordinanza n. 19 del 12 gennaio 2024, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti il 19 gennaio 2024, foglio n. 172, che ne costituisce integrazione;

VISTE

l'ordinanza n. 8 in data 28 settembre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 10 ottobre 2023, foglio n. 2679, e la successiva ordinanza n. 15 in data 16 novembre 2023, che ne costituisce integrazione, con le quali, in attuazione dell'articolo 20-ter, comma 7, lettera c), primo alinea, del richiamato decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, vengono disciplinate le modalità mediante le quali provvedere, in esito alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, al finanziamento del piano degli interventi di difesa idraulica da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna;

VISTA

l'ordinanza n. 12 in data 26 ottobre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 06 novembre 2023, foglio n. 2862, con la quale, in attuazione dell'articolo 20-ter, comma 7, lettera c), primo alinea, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, vengono disciplinate le modalità mediante le quali provvedere, in esito alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, al finanziamento del piano degli interventi di difesa idraulica da attuare nei territori delle regioni Toscana e Marche;

- VISTA** l'ordinanza n. 13 in data 31 ottobre 2023 ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 6 novembre 2023, foglio n. 2861, con la quale, in attuazione dell'articolo 20-ter, comma 7, lettera c), primo alinea, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, vengono disciplinate le modalità mediante le quali provvedere, in esito alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, da attuare nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- VISTO** l'articolo 20-octies, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, e suo emendamento di cui all'articolo 23, comma 1, lettera b-ter) del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136, nel quale si stabilisce che il Commissario straordinario predispone e approva i piani speciali per la ricostruzione pubblica entro 8 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del 31 luglio 2023;
- TENUTO CONTO** che la predisposizione del piano speciale per gli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, di cui alla lettera c), comma 2, del richiamato articolo 20-octies, rappresenta, sotto il profilo metodologico e scientifico, la premessa ineludibile alla predisposizione degli altri piani speciali di cui alle lettere a), b), d) ed e), comma 2, dello stesso articolo;
- VISTO** l'accordo del 4 agosto 2023 tra Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche e Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, *“ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per una collaborazione istituzionale di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e di supporto per la definizione delle attività da porre in essere, di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100”*;
- TENUTO CONTO** dell'accordo del 15 novembre 2023 tra Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per una collaborazione istituzionale finalizzata al coordinamento delle attività di valutazione preliminare delle linee di intervento per il contrasto al rischio idraulico e al dissesto idrogeologico, nonché a fornire elementi utili per l'aggiornamento della pianificazione di bacino nelle *Units of Management* Reno, Bacini Romagnoli e Conca-Marecchia recentemente entrati a far parte del Distretto del Po, in conseguenza degli eventi del maggio 2023;

CONSIDERATO che il richiamato accordo conferma e integra le premesse, le finalità e le disposizioni della convenzione sottoscritta in data 30 giugno 2022 fra regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale di protezione civile e Autorità di bacino distrettuale, per la “*definizione condivisa e l’esecuzione di attività di studio integrato finalizzate all’aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle condizioni di pericolosità e rischio idraulico per i corsi d’acqua più significativi dell’UOM (Unit Of Management) Reno, dell’UOM bacini romagnoli e dell’UOM Conca-Marecchia propedeutico alla revisione della pianificazione di bacino vigente al fine di una omogeneizzazione e armonizzazione con il PAI Po*”, le cui attività sono in corso nell’ambito di un gruppo di lavoro istituito il 30 agosto 2022;

CONSIDERATO che per le finalità della richiamata convenzione, l’Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po ha affidato, in data 1° febbraio 2024, un’attività di studio e analisi sui fiumi dei bacini Reno, Romagnoli e Conca-Marecchia, per l’aggiornamento del Piano di assetto idrogeologico e del Piano gestione rischio alluvioni, con consegna degli elaborati stabilita in 540 giorni naturali e consecutivi (18 mesi);

VISTO l’accordo del 27 novembre 2023, tra Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, regione Emilia-Romagna, *Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna e Università degli studi di Modena e Reggio-Emilia per l’aggiornamento del quadro del dissesto di versante delle aree interessate dall’evento di maggio 2023;

TENUTO CONTO che, nelle more dell’aggiornamento dei richiamati Piani di assetto idrogeologico, con i citati accordi del 15 novembre e del 27 novembre 2023 sono stati già avviati studi e analisi degli eventi alluvionali del maggio 2023, condotti da specifici gruppi di lavoro all’uopo istituiti, ai fini dell’individuazione definitiva delle prime linee di intervento sul reticolo principale, secondario e di bonifica e per l’assetto e consolidamento dei versanti;

TENUTO CONTO che gli scopi enunciati dei richiamati accordi e le metodologie di lavoro ivi descritte e disciplinate sono coerenti con gli obiettivi del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, per la predisposizione del piano speciale di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, di cui alla lettera c), comma 2, del richiamato articolo 20-*octies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

RAVVISATA

l'opportunità di raccordare le richiamate attività collegiali, su scala regionale, all'ambito più esteso della collaborazione interministeriale, al fine di predisporre il piano speciale di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, di cui alla lettera c), comma 2, del richiamato articolo 20-*octies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, coinvolgendo allo scopo l'Università e il Mondo Accademico e della ricerca scientifica;

VISTE

le convenzioni stipulate dal Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, ai sensi all'articolo 20-*ter*, comma 8 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, con *Alma Mater Studiorum* - Università degli studi di Bologna, in data 28 luglio 2023, con l'Università degli studi di Modena e Reggio-Emilia, in data 28 luglio 2023, con l'Università degli studi di Ferrara, in data 31 luglio 2023, con l'Università degli studi di Firenze, in data 4 agosto 2023, in materia di collaborazione istituzionale di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e di supporto per la definizione delle attività da porre in essere, di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

VISTO

l'accordo del 19 dicembre 2023 tra il Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, ai sensi all'articolo 20-*ter*, comma 8 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, con il Comando unità forestali e agroalimentari Carabinieri, finalizzato al conseguimento degli obiettivi comuni di miglior conoscenza e monitoraggio del territorio per la valutazione del rischio e per l'adozione delle opportune misure di mitigazione, nonché per la riduzione e il contenimento delle conseguenze prodotte dai fenomeni di dissesto idrogeologico, anche a tutela degli interessi primari della collettività;

VISTO

l'accordo del 28 febbraio 2024 tra il Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, ai sensi all'articolo 20-*ter*, comma 8 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, e l'Istituto superiore di protezione e ricerca ambientale, per una collaborazione istituzionale tecnico-scientifica e di supporto ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per attività volte alla verifica dell'efficacia dei Piani speciali per la ricostruzione di cui all'articolo 20-*octies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

- RAVVISATA** la necessità di disciplinare, con specifico provvedimento commissariale, un modello organizzativo efficace ed efficiente, utile alla predisposizione del richiamato piano speciale ed inclusivo di tutte le parti coinvolte, in grado di operare in linea di continuità con il *modus operandi*, di analoghe iniziative di studio e analisi già intraprese dagli Enti pubblici locali, affinché sia garantito il costante trasferimento di informazioni, l'efficace e tempestiva condivisione dei dati, nonché per il razionale utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili,
- VISTA** l'ordinanza n. 22 in data 9 febbraio 2024 ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 26 febbraio 2024, foglio n. 521 che disciplina la costituzione e le modalità di funzionamento del Gruppo di Lavoro sulle situazioni di dissesto idrogeologico, deputato alla predisposizione del piano speciale di cui all'articolo 20-*octies*, comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n. 100;
- TENUTO CONTO** dell'eccezionalità degli eventi alluvionali del maggio 2023, della devastazione arrecata su tutti i territori colpiti delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, della necessità di dover predisporre all'attuazione immediata i programmi di messa in sicurezza per le più urgenti necessità dei territori colpiti, di cui alle richiamate ordinanze 8/2023, 12/2023, 13/2023 e 15/2023, in ossequio agli adempimenti commissariali di cui all'articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), primo alinea, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- TENUTO CONTO** delle risultanze delle attività collegiali del Gruppo di Lavoro istituito con la richiamata ordinanza, verbalizzate e agli atti della struttura di supporto al Commissario straordinario, con riferimento agli esiti delle riunioni plenarie del 05 febbraio 2024 (f.n. 488 in data 15 febbraio 2024), del 29 febbraio 2024 (f.n. 862 in data 13 marzo 2024), del 15 marzo 2024 (f.n. 975 in data 25 marzo 2024) e del 27 marzo 2024 (f.n. 1050 in data 29 marzo 2024);
- RAVVISATA** in seno al richiamato Gruppo di Lavoro la volontà condivisa e unanime di redigere, entro la scadenza temporale prevista per la predisposizione del piano speciale in questione, una versione preliminare utile a definire, nelle more dell'aggiornamento dei Piani di assetto idrogeologico e dei Piani di gestione del rischio alluvioni, le prime linee di intervento su scala di bacino e supportare i soggetti attuatori nella più celere progettazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio di cui alle richiamate ordinanze commissariali 8/2023, 12/2023, 13/2023 e 15/2023, e nella pianificazione degli interventi di medio-lungo termine, tipici della ricostruzione pubblica, di cui al comma 2 dell'articolo 20-*octies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

- RAVVISATA** l'urgenza di predisporre, entro il 30 giugno 2024, sulla base del richiamato indirizzo metodologico, la versione definitiva del piano speciale in argomento, comprensiva della pianificazione degli interventi della ricostruzione pubblica, in corrispondenza delle tipologie individuate alla lettera a), b), c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 20-*octies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTA** la comunicazione del Commissario straordinario, di cui al f.n. 1271 in data 11 aprile 2024, con la quale si convoca la Cabina di coordinamento per la ricostruzione per il giorno 22 aprile 2024, ai fini dei pareri all'adozione del richiamato piano speciale;
- VISTO** il verbale agli atti del richiamato consesso, trasmesso con il f.n. 1552 in data 22 aprile 2024, che recepisce le intese delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche e i pareri favorevoli acquisiti dai Ministeri competenti e dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai fini dell'approvazione e dell'adozione del piano speciale in argomento,

DETERMINA

è approvato e adottato il piano speciale preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, ai sensi dell'articolo 20-*octies* comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Tale piano definisce, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, le prime linee di intervento su scala di bacino e supporta i soggetti attuatori nella più celere progettazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio di cui alle ordinanze commissariali 8/2023, 12/2023, 13/2023 e 15/2023, e nella pianificazione degli interventi di medio-lungo termine, di cui al comma 2 dell'articolo 20-*octies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Ove se ne ravvisi l'opportunità, il piano speciale di cui alla presente determina potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, da apportarsi con analogo provvedimento.

La presente determina sarà immediatamente efficace dalla data di pubblicazione nel sito del Commissario straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente (<https://commissari.gov.it/alluvionecentrionord2023>) e comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Presidenza della regione Emilia-Romagna, alla Presidenza della regione Toscana, alla Presidenza della regione Marche, all'Ispettorato superiore per la protezione e la ricerca ambientale e all'Autorità di bacino distrettuale dei Fiume Po.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO